

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: V.I.A. (VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE)

DETERMINAZIONE

N. G01516 del 14/02/2017

Proposta n. 2323 del 10/02/2017

Oggetto:

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 23, parte II del D.Lgs.n. 152/06 e s.m.i., per l'intervento riguardante "Rinnovo autorizzazione relativa al progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di argilla Formelluccia", nel Comune di Guidonia Montecelio (RM) Proponente Società Buzzi Unicem S.p.A. Registro elenco progetti n. 30/2016

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 23, parte II del D.Lgs.n. 152/06 e s.m.i., per l'intervento riguardante "Rinnovo autorizzazione relativa al progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di argilla Formelluccia", nel Comune di Guidonia Montecelio (RM). Proponente Società Buzzi Unicem S.p.A..
Registro elenco progetti n. 30/2016.

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente ad interim dell'Area Valutazione d'Impatto Ambientale.

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n. 16 "Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.1 della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 31/03/2016, n. 145, recante "Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche nonché del relativo allegato B" con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire la Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 309 del 07/06/2016, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti all'Arch. Demetrio Carini.

Vista la Direttiva del Segretario generale prot. n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni";

Vista la Determinazione n. G08245 del 18/07/2016 avente ad oggetto: "Attuazione della Direttiva del Segretario generale prot. 370271 del 13/07/2016 riguardante l'organizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Uffici" della Direzione Regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti";

Visto l'Atto di Organizzazione n. G08509 del 26/07/2016 con il quale viene affidato ad interim la responsabilità dell'Area "Affari generali", dell'Area "Valutazione d'Impatto Ambientale" e dell'Area "Bonifica dei siti inquinati" della Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti ai sensi dell'art. 164 comma 5 del Regolamento Regionale n.1 del 6/09/2002 all'Ing. Flaminia Tosini;

Visto il Decreto Dirigenziale n. G06184 del 31/05/2016 del Direttore della Direzione Governo del Ciclo dei Rifiuti con il quale viene nominato quale Direttore Vicario il Dirigente dell'Area "Ciclo integrato dei rifiuti", Ing. Flaminia Tosini.

Visto l'Atto di Organizzazione n. G08508 del 26/07/2016 con il quale viene delegata l'Ing. Flaminia Tosini ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti della Direzione Regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti", in caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore della medesima Direzione;

Dato Atto che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Flaminia Tosini;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza del 21/07/2016, acquisita con prot. n.388149 del 22/07/2016, con la quale la Società Buzzi Unicem S.p.A. ha trasmesso all'Area V.I.A. il progetto di "*Rinnovo autorizzazione relativa al progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di argilla Formelluccia*", nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

Preso atto che con nota acquisita con prot. n.57752 del 06/02/2017, la Società Buzzi Unicem S.p.A., ha trasmesso documentazione integrativa;

Considerato che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che,

- Il progetto in esame è relativo ad un sito autorizzato, per la maggior parte già interessato dalle attività di coltivazione ed in parte già recuperato (settore nord ovest) o in fase di recupero (parte della scarpata meridionale);
- Rispetto al progetto di coltivazione e recupero ambientale autorizzato, si dichiara che l'unica modifica prevista nella presente istanza di rinnovo, è rappresentata esclusivamente dallo stralcio di un settore limitato, ubicato al limite meridionale dell'area di intervento;
- Lo stralcio di questo settore, conferito a terzi per un'attività industriale, di fatto determina, rispetto a quanto autorizzato, una riduzione dell'area di intervento pari a 8.160 mq e del volume residuo di argilla da coltivare di 200.000 mc;
- La cava in esame è ubicata a ridosso del cementificio della Buzzi Unicem S.p.A. e insieme alla limitrofa cava di calcare "Collegrosso", rappresentano i siti di approvvigionamento di materiale per la produzione di cemento;
- La funzione strategica dell'attività estrattiva in esame, è evidenziata anche dal fatto che tale sito è stato collegato direttamente all'impianto industriale, attraverso una propria viabilità interna, per cui i mezzi di trasporto non devono impegnare la viabilità locale;
- L'attività estrattiva è di tipo stagionale, distribuita su circa 8 mesi l'anno, in quanto l'argilla può essere estratta solo quando non piove;
- Il progetto prevede di attuare il recupero ambientale dell'area estrattiva contestualmente alla coltivazione e senza l'utilizzo di materiale proveniente dall'esterno, con la finalità di restituire all'uso agricolo l'area pianeggiante centrale e di realizzare un recupero di tipo naturalistico dei fronti finali;

- Dalla documentazione progettuale esaminata, risulta che l'area di intervento non è interessata da vincoli urbanistici, ambientali e paesaggistici e risulta conforme alla pianificazione territoriale e di settore;
- Per quanto riguarda la segnalazione di reperti archeologici in sito, la Soprintendenza Archeologica ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla ripresa dell'attività estrattiva;
- Per quanto riguarda gli impatti in fase di cantiere, legati principalmente alla produzione delle polveri sospese (PTS) e del rumore, si evidenzia che il sito estrattivo è stato oggetto nel 2016 di un monitoraggio ambientale dal quale non sono risultati superamenti dei limiti di legge e della proposta di classificazione acustica del territorio comunale, adottata con Deliberazione di Consiglio n.81 del 23/12/2009;
- Rispetto a tali problematiche, si evidenzia che il progetto di rinnovo dell'autorizzazione non comporta una modifica nella tipologia di lavorazione e che il sito di cava è collegato all'impianto di lavorazione da una viabilità interna;
- Dal punto di vista paesaggistico, si rileva che l'area in esame ed il territorio contermino è interessato dall'attività estrattiva e da quella industriale fin dagli anni 80' e che il progetto di rinnovo non prevede alcuna modifica sostanziale al progetto autorizzato e consentirà il recupero ambientale del sito di cava;
- Si evidenzia inoltre la rilevanza socio economica dell'attività estrattiva in oggetto, in quanto funzionale alla produzione del limitrofo cementificio della stessa società, che rappresenta per questo territorio una importante fonte di lavoro tra impiegati diretti ed indotto;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia favorevole di Valutazione Impatto Ambientale, sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione Impatto Ambientale;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di esprimere pronuncia favorevole di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.;

di disporre l'efficacia del provvedimento di compatibilità ambientale fino al completamento degli interventi di coltivazione e recupero ambientale del sito di cava, a condizione che gli stessi si svolgano all'interno del progetto autorizzato e che non subentrino variazioni del contesto ambientale, paesaggistico e vincolistico del sito di intervento.

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Guidonia Montecelio ed alla Città Metropolitana di Roma Capitale;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area Valutazione Impatto Ambientale;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area Valutazione Impatto Ambientale.

Il Direttore
Arch. Demetrio Carini